

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-  
S.P.A.**

**Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I  
Capitale sociale euro 120.000,00  
interamente versato**

**Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621  
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO  
Nr. R.E.A. 95228**



*Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*

*in data 29 5 2017*

Signori azionisti,

Vi confermiamo, come per gli esercizi precedenti, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro, con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Provvediamo, quindi, di seguito a relazionarvi sulla gestione dell'esercizio trascorso. Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta, ad avviso degli amministratori, la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, Vi informiamo che l'esercizio si è chiuso con una perdita di euro 826.944.

Non può non evidenziarsi in questa sede che su tale risultato ha influito in maniera determinante la doverosa svalutazione operata sulle esposizioni creditorie vantate dalla società, a vario titolo, nei confronti del socio unico; la dichiarazione di dissesto che ha, infatti, interessato il Comune di Benevento nei primi mesi del 2017 ha, giocoforza, imposto l'interlocuzione, in termini istituzionali, con l'Organo straordinario di liquidazione. Tutto ciò è avvenuto, in prima battuta, mediante l'insinuazione dei crediti vantati, quindi mediante un'attenta riflessione, in sede di redazione del bilancio, sull'effettiva esigibilità dei crediti vantati dalla società nei confronti dello stesso Ente.

### **Situazione della società**

Per l'esercizio in esame, in virtù di quanto appena detto, la situazione della società si presenta meno solida, rispetto al passato, sotto il profilo economico e finanziario; il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 525.047 ed è stato eroso in misura significativa dalla perdita maturata al 31/12/2016.

Passando all'analisi dei dati di bilancio, si segnala che nell'ambito dell'attivo circolante i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 119.368 mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 55.144. Anche per il trascorso esercizio si segnala, che nell'ambito dell'attivo circolante, sono stati rilevati - alla voce C2 dello stato patrimoniale - "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per euro 575.000. Tale voce è riferita all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti e per il quale sono state avviate, e già tentate nel corso dei precedenti esercizi, procedure di vendita d'intesa con il socio unico. A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto, neanche per il trascorso esercizio, all'ammortamento dello stesso impianto in quanto non più concorrente all'attività aziendale.

Relativamente al credito nei confronti della clientela, iscritto per euro 1.972.603, esso si riferisce in massima parte al credito vantato verso il Comune di Benevento per corrispettivi dovuti per l'anno 2016; l'importo tiene, tuttavia, conto di una svalutazione pari ad euro 702.591 a fronte del dissesto dichiarato dal medesimo Ente agli inizi dell'esercizio 2017; la percentuale di svalutazione del credito è stata considerata congrua in funzione della origine del credito e delle conseguenti possibilità di riparto in favore della società da parte dell'Organo straordinario di liquidazione.

Risultano, inoltre, appostati crediti a vario titolo verso controllanti per euro 2.417.524: anche tali importi risentono di una svalutazione pari ad euro 745.016, effettuata per le medesime motivazioni innanzi esposte. Nell'importo di tale credito sono comprese le somme di cui all'accordo transattivo raggiunto con la FIBE CAMPANIA Spa durante il precedente esercizio nonché la somma di euro 1.092.256 circa rivendicata dall'UTA-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per servizi ricevuti in passato da parte della stessa FIBE; sulla reale debenza di tale ultima somma vi ricordiamo che pende, da parte della Vs. società, giudizio di primo grado.

Si rilevano ancora crediti tributari per euro 333.349 ed altri crediti per euro 235.246.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.680.186, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.723.704 ed altri debiti per euro 2.956.482. Tale ultima categoria ricomprende anche il debito verso la società Fibe S.p.a per euro 650.000 ed il debito verso la citata UTA- Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 1.092.256.

A tali debiti a breve termine si aggiunge una esposizione oltre l'esercizio per euro 650.000 nei confronti della FIBE S.p.a. e per euro 941.719 verso la controllante.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.028.048 ed evidenzia ancora un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal punto di vista finanziario, confermiamo – a causa della ancora bassa patrimonializzazione della società – l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamento in conto corrente e/o sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare.

Anche per il trascorso esercizio non risultano, allo stato, contenziosi fiscali.

Non esistendo ulteriori contestazioni né ulteriore contenzioso in atto, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

### **Andamento della gestione**

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è ridotto sensibilmente il costo delle materie prime, passando da euro 729.107 a euro 596.329.

Come risulta dai dati di bilancio, la mano d'opera incide ancora in maniera sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 7.360.968, contro euro 6.933.589 dello scorso periodo.

Vi segnaliamo, nel contempo, che nel corso dell'esercizio si è registrata una riduzione netta del personale dipendente di 3 unità.

Quanto alla struttura delle immobilizzazioni essa ha subito un incremento rispetto alle immobilizzazioni immateriali; le stesse sono aumentate di euro 33.959 e tale incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per la manutenzione e riparazione di beni di terzi nonché per investimenti in software.

Quanto, invece, alle immobilizzazioni materiali si registra un decremento netto di euro 166.230 dovuto alla dismissione nell'anno trascorso di attrezzature e hardware ed a contestuali investimenti aggiuntivi prevalentemente in impianti e macchinari.

## Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

### Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	12.914.763	12.917.788
Valore della produzione	13.146.770	13.137.309
Risultato prima delle imposte	-664.079	511.406

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	1.260.794	1.418.119
Risultato operativo	-776.758	815.765
EBIT normalizzato	-663.239	912.142
EBIT integrale	-663.239	514.042

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	- 157,50	28,99
ROI - (Return on Investment)	- 52,96	60,34
ROS - (Return on Sales)	- 6,01	6,32

### Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
Imm. immateriali	159.224	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	2.708.390	Riserve	405.047
Imm. finanziarie	2.417.525		
<b>Attivo fisso</b>	<b>5.285.139</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>525.047</b>
Magazzino	650.340		
Liquidità differite	2.541.198		
Liquidità immediate	119.368		
<b>Attivo corrente</b>	<b>3.310.906</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>3.390.812</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>4.680.186</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>8.596.045</b>	<b>Capitale finanziamento</b>	<b>8.596.045</b>
		di	

#### **Indicatori di solidità**

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Margine primario di struttura	-4.760.092	-1.647.898
Quoziente primario di struttura	0,10	0,45
Margine secondario di struttura	-1.369.280	405.866
Quoziente secondario di struttura	0,74	1,14

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	15,37	6,82

Quoziente di indebitamento finanziario	1,79	0,00
--	------	------

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	-1.369.280	405.866
Quoziente di disponibilità	0,71	1,06
Margine di tesoreria	-2.019.620	-317.306
Quoziente di tesoreria	0,57	0,96

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

#### Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

✓ **rischio di efficacia/efficienza dei processi.**

Si conferma che, nel caso della ns. società, come nel passato sussiste questo rischio; per quanto i processi aziendali siano costantemente orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, essi risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione, in taluni casi, maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti oltre che dalla diffusa tendenza ad attivare contenziosi legali in danno della società in tema di differenze retributive, tanto da parte del personale alle dirette dipendenze quanto da parte dei lavoratori cc.dd. interinali.

Le iniziative assunte già nei trascorsi esercizi non sempre hanno consentito di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

Va segnalata, sullo specifico argomento, la perdita di efficienza, per il conseguente fermo degli automezzi danneggiati, a seguito degli eventi alluvionali dell'Ottobre 2015.

✓ **rischio di delega.**

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, a suo tempo, completata mediante l'adozione e l'efficientamento, già da tempo, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Si è proceduto, in tal senso, al mantenimento di uno specifico incarico ad un consulente esterno per garantire la pratica applicazione e costante aggiornamento del modello 231 adottato.

✓ **rischio legato alle risorse umane.**

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nei precedenti esercizi, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

✓ **rischio di integrità.**

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

✓ **rischio di informativa.**

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

✓ **rischio di dipendenza.**

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento e le modifiche statutarie imposte, a suo tempo, in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

✓ **rischio di mercato;**

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

✓ **incertezze;**

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- dell'incasso degli ingenti crediti vantati nei confronti del Comune di Benevento a seguito della dichiarazione di dissesto dello stesso;

- del contenzioso tuttora in essere con alcuni dipendenti;
- di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.
- del contenzioso in essere con alcuni dipendenti a tempo determinato delle società di lavoro interinale con le quali ci si è convenzionati e relativo a rivendicazioni, da parte degli stessi lavoratori, di differenze retributive;
- del contenzioso ovvero di ingiunzioni di pagamento, avviati da creditori per debiti della società già oggetto di acollo, da parte del Comune di Benevento, molti anni addietro, in occasione della costituzione della stessa.

### **Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### **Osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14, co. 2-3-4 del D. Lgs. 175/2016, si è ritenuto di adottare, conformemente alle Linee guida predisposte da UTILITALIA, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, con individuazione dei seguenti indicatori ritenuti predittivi di una crisi aziendale:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Ulteriori indicatori ai quali dedicare costante attenzione sono stati individuati in:

6. indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;
7. indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt).

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni

qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

### Composizione del personale al 31/12/2016

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)	1	1	1	1	16	16	88	91		
Donne (numero)					1	1	3	3		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni					1	1		3		
Da 2 a 5 anni	1	1								
Da 6 a 12 anni							15	15		
Oltre i 12 anni			1	1	16	16	76	76		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato			1	1	17	17	91	94		
Contratto a tempo determinato	1	1								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

**NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI**

anno 2015	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	3	41	56
febbraio		2	22	31
marzo		1	22	31
aprile		1	16	23
maggio	1	1	1	1
giugno	1	1	6	7
luglio	2	1	9	10
agosto		2	24	31
settembre	1	1	8	10
ottobre	1	1	4	4
novembre		1	25	30
dicembre		1	24	31
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>7</b>	<b>16</b>	<b>202</b>	<b>265</b>

anno 2016	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	3	38	48
febbraio	1	3	39	45
marzo				
aprile				
maggio				
giugno				
luglio	1	1	22	26
agosto	1	2	21	27
settembre	1	2	28	32
ottobre	1	2	35	41
novembre	1	2	29	35
dicembre		2	12	16
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>224</b>	<b>270</b>

**Ricerca e sviluppo**

Per l'anno 2016, il Cda ha, ancora una volta, investito sul consolidamento del progetto della raccolta differenziata che, anche per l'esercizio di riferimento, ha registrato un buon andamento; le statistiche ufficiali collocano la città di Benevento tra le prime città capoluogo di Provincia e tra le prime città del Centro Sud. Anche quest'anno, dunque, i buoni risultati ottenuti in termini di percentuali di

differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo assegnati dal socio unico.

### **Rapporti con imprese del gruppo**

Si rappresenta che, alla data di chiusura del bilancio, come evidenziato già nei precedenti esercizi, i rapporti con la società controllata SIAS Spa in liquidazione volontaria si concretizzano in nostri debiti a breve per i residui decimi di capitale sociale da versare.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Benevento.

### **Azioni proprie e del gruppo**

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

### **Fatti di rilievo**

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

1. la conferma dei buoni risultati, in termini percentuali, della raccolta differenziata nella città di Benevento;
2. l'avvenuta dichiarazione di dissesto del socio unico e la quantificazione, da parte del socio, dei corrispettivi per il 2017 in misura inferiore al passato e verosimilmente non in grado di assicurare il pareggio di bilancio se non a prezzo di radicali cambiamenti nell'organizzazione aziendale;
3. il regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

### **Evoluzione della gestione**

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, riteniamo opportuno informarvi che la scelta del socio unico si è indirizzata verso un avvicendamento nel management, previo adeguamento statutario e previsione di un organo monocratico; l'attività dell'attuale organo collegiale si è, pertanto, limitata, in questa prima frazione di anno, anche per espressa indicazione del Socio unico, all'ordinaria amministrazione ed alla consuntivazione dei dati del precedente esercizio.

### **Sedi secondarie**

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli n. 2

### **Risultato dell'esercizio**

Alla luce delle informazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e Vi proponiamo di coprire la perdita d'esercizio di euro 826.944 mediante parziale utilizzo e corrispondente riduzione della riserva straordinaria da Euro 1.156.994 ad Euro 330.050.

**Il Presidente del CdA**  
**Dott. Lucio Lonardo**

